

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina Cent. 15 alla linea. Comunicazioni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

1893

ANNO 3.^o IL COMUNE ANNO 3.^o

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

PREZZO ORIGINARIO PREZZO COMBINATO

IL COMUNE e L' <i>Illustrazione Italiana</i> che si pubblica a Milano da Fratelli Treves	41,-	38,50
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , grande edizione 1893	32,-	28,80
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , piccola edizione 1893	24,-	22,40
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> grande edizione 1893	57,-	51,30
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> piccola edizione 1893	49,-	44,90

Agli Associati della *Stagione* tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche tinte e figurini ultime novità della moda.

gordi speculatori commettono a danno del popolo italiano, godendo insieme agli onori di alte posizioni, i benefici dell'iniquo sfruttamento! (*applausi prolungati.*)

« E pur troppo malvagi interessi fanno siepe intorno al Governo e impediscono che giustizia sia fatta, che il corrotto ambiente del nostro credito sia purificato. - Io, perciò, credo necessario che nella Camera si formi una schiera di deputati giovani, liberi da occulti legami, indipendenti da ogni gruppo di interessi materiali, (*applausi*) non bisognosi di crearsi a Roma una posizione economica, padroni del loro tempo e d'animo risoluto (*applausi*) i quali si facciano incitatori e ausiliatori del Governo in quest'opera difficile e suprema di risanamento morale ed economico (*applausi vivissimi.*)

« Io spero, se voi mi ci manderete, di trovare alla nuova Camera di questi elementi: e, ad ogni modo, io sento il dovere, anche solo, d'iniziare questa santa crociata - nulla chiedendo e nulla temendo per me - e profondamente convinto che anche un uomo solo il quale dica sempre quello che vuole, fa fare alle proprie idee più cammino che una maggioranza apata o facca che si rassegna al male e subisce l'impero di pochi tristi ardimentosi! (*applausi entusiastici e prolungati.*)...»

La Monaca assassina

L'ONOREVOLE GIOLITTI e il movimento dei Prefetti

Roma 2, ore 10 a.

(S) L'on. Giolitti parte oggi per Cavour, dove si tratterà alcuni giorni.

Al suo ritorno, che non sarà oltre il 7, si terrà consiglio dei ministri per concretare definitivamente un movimento di prefetti piuttosto ampio, già in massima e in alcuni particolari ormai stabilito.

Il concetto che presiederà a questo movimento sarà quello di dare delle soddisfazioni a quelle provincie, nelle quali più alte si elevarono le proteste contro le ingerenze governative nelle elezioni.

Ciò sarebbe fatto per cercar di attutire così la questione delle ingerenze stesse, che in gennaio dovrà discutersi alla Camera, essendo state rimandate a dopo finito il lavoro della Giunta delle elezioni e l'interpellanza da più parti della Camera in proposito presentata.

Queste interpellanze non sono certo viste di buon occhio dal Governo, che teme un voto, mentre allora non essendovi più elezioni contestate non vi saranno più tanti timidi e paurosi.

Avvicinandomi alla sacra mensa, tremavo, non già di paura, ma per un'emozione di felicità tale che mi sembrava vedere il cielo aperto. L'immagine di mia madre mi stava sopra il capo, mi nascondeva sotto lunghe ali bianche, mormorava al mio orecchio dolci parole, sfiorava con un casto bacio la mia fronte verginale. Queste impressioni mi sono ancora presenti, e non è il minore dei miei rammarichi.

Adriana ed io cantavamo dei sacri cantici. Avevo una bella voce e in quel giorno ci misi tanto ardore nell'espressioni dell'affetto divino, che la signora Eguishem, previdente ed attenta, non poté fare a meno di fremere. Quel fuoco ardente che ho portato in me sì lungo tempo a lei s'era rivelato. Ella comprese cosa sarebbe stato di me se non si avesse posto un freno salutare a quell'impetuosità appassionata. Al mio fianco Adriana pregava con dolcezza, senza chiassi, senza esaltamento.

Ella non piangeva, come me, nel ricevere l'eucaristia, la sua gioia si concentrava in se stessa. Ringraziava Dio ed era soddisfatta. Io chiedeva e ancora attendo.

Nell'uscire dalla chiesa trovai mio padre che ci condusse tutte e due alla tomba di mia madre. Mi gettai in ginocchio e singhiozzai.

Una statua di marmo ornava quel funebre monumento. La contessa, trascinata da un angelo se ne stava presso la mia culla. Questa semplice ma commovente composizione, mi ha sempre vivamente impressionato.

In quel giorno: la mia immaginazione era salita a un tal diapason, che credetti vedere

CRISPI e il bombardamento di Genova

(Dall'Italia del Popolo)

Nel colloquio Ranson-Crispi, di cui si occupa tutta la stampa, c'è una frase la quale merita di essere segnalata quanto e meglio di quella che ferisce così crudelmente l'orgoglio « di quel povero Rudini ».

È una frase che getta uno sprazzo di luce vivissima su una pagina, o magari sopra una sola riga della nostra storia contemporanea.

Eccola.

Il signor Ranson ha chiesto a Francesco Crispi:

« Credeste realmente un tempo ad una aggressione della Francia contro Genova, Spezia o la Sicilia? »

Crispi rispose con lodevole franchezza: « Sì: lo credetti — ebbi forse torto di crederlo — che la Francia meditasse una aggressione contro l'Italia, onde contribuire a rafforzare militarmente il mio paese. »

Ora, al lettore che ha buona memoria, è forse inutile ricordare che nei primi mesi del 1888, la squadra inglese comandata dall'ammiaglio Hewet, senza alcuna sorta di preavviso, come si usa in ogni circostanza normale, con mossa fulminea giunse nel porto di Genova e vi si ancorò.

Nessuno sapeva dare una spiegazione plausibile di un avvenimento così rapido e così inatteso; e solo dopo poche ore dall'arrivo, ossia dopo che la prima autorità cittadina e il rappresentante del governo ebbero fatta la loro visita di obbligo sulla nave ammiraglia, cominciò a propagarsi nel pubblico qualche diceria di sapore romanzesco.

Si parlava di un colpo di mano sventato, si citavano le parole degli ufficiali inglesi appena sbarcati, i quali domandavano se era già arrivata la dichiarazione di guerra!

Fatto sta ed è che il rappresentante del municipio di Genova, sceso da bordo della nave ammiraglia dopo un lungo colloquio con Hewet, diceva, tutto sbarlordito dalle notizie che aveva appreso:

« Io non so se sia ubbriaco io... oppure se sia ubbriaco lui! »

Veramente, in questo caso, di ubbriaco non c'era che la politica di Crispi.

Infatti Crispi confessa adesso di avere realmente creduto ad una aggressione della Francia contro Genova e la Spezia e da questa confessione preziosa se ne trae la conseguenza logica che è stato lui, in un momento di sonnambulismo politico, a far correre la squadra inglese alla difesa di Genova, non minacciata che dalla sua ardente fantasia di gallofobo.

la statua animarsi e stendere le sue mani su me per benedirmi. L'illusione fu completa, e qualche volta ancora mi chieggo se non era una realtà.

Dopo quel pellegrinaggio, entrammo nella sala dove la signora di Recouvremont e mia zia ci aspettavano; la buona Eleonora non ci aveva lasciate. Facemmo un profondo inchino alla signora abadessa, poi ci avvicinammo: m'inchinai dinanzi a lei, ed ella mi diede a baciare il suo anello di zaffiro.

« Nipote mia, mi disse rialzandomi, io sono soddisfatta del vostro comportamento, della vostra pietà, voi siete stata quella che dovevo essere in questo santo giorno una figlia di casa nostra. »

Ahimè! se fossimo state in altri tempi, sarebbe stato nella mia abazia che avreste ricevuto il pane degli angeli. È questa una prova terribile per me, ma bisogna sottomettersi.

« Sorella mia, rispose il conte, queste care fanciulle sono sì pure, sì felici qui quanto la Santa Odilia; dimenticate dunque i vostri dispiaceri ed occupiamoci delle loro speranze. »

Poi soggiunse:

« Adriana, ditemi cosa avete chiesto a Dio per il vostro avvenire? »

« La felicità di tutti quelli che amo, signore, quella di mia madre, quella di Odilia. E soprattutto che non siamo mai divise. »

« Non avete fatti altri voti? »

« Ho anche pregato per Wilfrid, perchè resti con noi, continuò arrossendo. »

« Questi sono buoni sentimenti, interruppe la signora di Recouvremont; voi non dovette arrossir per questo. »

E se così è, come non è più a dute dite voi se c'è un altro uomo politico sulla faccia della terra che abbia fatto una figura così barbina, come l'ha fatta l'onore Crispi in quell'occasione. b.s.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — In occasione del capo d'anno il presidente Carnot ricevette il corpo diplomatico. Il Nunzio pontificio, in nome del corpo, espresse voti di felicità pel Presidente e di massima prosperità per la nobile nazione che occupa un posto tanto importante nel concerto universale del popolo.

Carnot rispose ringraziando, e soggiunse: « I voti che formate per la pace e la concordia rispondono ai sentimenti del governo della Repubblica. — Edo vi si associa di tutto cuore: le vostre testimonianze di simpatia ci sono preziose. Il governo, forte di queste simpatie, confidando nella chiarezza del paese che ha culto per l'onore, per il diritto e per la verità, guarda l'avvenire con calma. »

BERNA, 1. — Oggi vi fu ricevimento del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo federale. I capi delle legazioni fecero visita ufficiale al presidente della confederazione.

L'ambasciatore francese espresse in tale occasione la speranza del ristabilimento dell'accordo commerciale, che è necessario per i due paesi.

Il presidente della confederazione, Schenk, deplorò molto vivamente la piega presa dalle cose dopo il voto della Camera francese sulla convenzione commerciale franco-svizzera. Soggiunse che egli non può attenuare le misure prese, finchè la Francia non abbia nuovamente aperto il suo mercato ai prodotti svizzeri in modo conciliante ed equo. Fmì dicendo che quando verrà il momento la Svizzera sarà felice di riannodare le antiche buone relazioni colla Francia.

BERLINO, 1. — L'ambasciatore italiano ricevette alle 2 pom. la colonia italiana, la Società di Mutuo Soccorso e gli altri rappresentanti delle Associazioni italiane per gli auguri di capo d'anno.

La rappresentanza era composta dai signori Gazolo, Raffo, Micotti ed Axeris.

L'ambasciatore ringraziò per gli auguri presentatigli, e si trattenne poscia coi vari membri della deputazione.

Subito dopo ricevette il console italiano cav. Keibel.

BERLINO, 1. — I Sovrani ricevettero stamane le felicitazioni dei principi e delle case civili e militari; poscia fu celebrato il servizio religioso.

Nel pomeriggio vi fu un grande ricevimento al palazzo reale.

I Sovrani ricevettero prima il cancelliere Caprivi, poscia i ministri, il corpo diplomatico, i generali, gli ammiragli ecc.

BUCAREST, 1. — Il ministro degli esteri lesse ieri alle Camere il contratto fatto il 15 dicembre fra il Re di Rumania e la Regina d'Inghilterra, relativo al matrimonio del principe ereditario di Rumania colla principessa di Edimburgo.

BUCAREST, 1. — In seguito alle vacanze di Natale, la discussione della Camera sugli accordi commerciali coll'Inghilterra e coll'Italia, già votati dal Senato, fu aggiornata a dopo la riapertura della Camera che si farà tra il 10 e il 22 gennaio.

— E voi, figlia mia, cosa avete pensato? proseguì il signor di Rudoltheim.

« Non lo so positivamente, padre mio. Il mio cuore batteva, nuotava in un oceano di delizia, vedeva a me d'intorno degli angeli, delle palme, delle corone; sentiva delle celesti parole, m'inebbriai di profumi; pensava a voi, a mia madre, a Wilfrid, ad Adriana, a tutti; era felice, molto felice! da credermi in cielo. Dio era realmente entro me, mi riempiva di un'infinita ebbrezza. Ho promesso di restar degna di questa grazia, di non dimenticare mai il beneficio di questa rivelazione, e poi ho desiderato per l'avvenire. »

« La si è fermato il mio pensiero: mio buon padre; sono più ancora molto felice, ve lo ripeto. »

La signora d'Eguishem alzò leggermente le spalle guardando mio padre, che le rispose con un segno del capo.

« La calmeremo, signora. Questo fuoco si estinguerà abbastanza presto sotto al ghiaccio della vita. »

« Guarlate bene che non abbruci prima del tempo, rispose la religiosa; procuriamo di coprirlo onde non scoppi. »

Il conte sorrise dolcemente, e fece un movimento con un movimento con la mano.

« Ciò vi stupisce, aggiunse egli. Voi che non conoscete il mondo, siete spaventata di quell'esaltamento. Richiamatevi alla mente sua madre; ed era precisamente così. Non è rimasta un angelo fino all'ultimo giorno? »

(Continua)

LE BANCHE

DISCORSO WOLLEMBORG

Vista la parte da noi avuta nella questione dell'inchiesta sulle Banche, specialmente nei riguardi dell'attitudine presa in argomento dall'onorevole Wollemborg nel periodo delle elezioni, non solo crediamo opportuno, ma quasi doveroso per noi riprodurre da *Fanfulla* le parole pronunziate dal Wollemborg in quella occasione sul tema spinoso.

Tralasciamo invece i commenti, piuttosto aspri, coi quali sono accompagnate dal *Fanfulla* le parole stesse, considerato che nel periodo delle ultime

elezioni, e specialmente nel periodo di ballottaggio, non essendo riusciti a far trionfare il nome da noi prescelto, e nel dilemma fra una candidatura radicale-progressista e un ministeriale dichiarato, noi ci siamo mantenuti esPLICITAMENTE neutrali.

Ecco quanto disse il Wollemborg, secondo il *Fanfulla*:

« Ma in Italia la questione non è soltanto di tecnica bancaria. E anche un'altra questione di moralità (*applausi*) »

« Se voi conosceste le recenti inchieste sulle nostre Banche d'emissione che si custodiscono negli archivi di Stato, alla lettura di alcuni di quei documenti ufficiali, un grido di santa indignazione eromperebbe nei vostri cuori onesti su tutti gli abusi che un manipolo di in-

Wilfrid mi adorava, e non è esagerata l'espressione.

Egli nulla vedeva sulla terra che potesse a me paragonarsi. I miei più piccoli desideri erano leggi per lui.

Pieno di amabili qualità, aveva soprattutto una benevolenza per tutti e una generosità di sentimenti molto rara nel vostro sesso. Per fargli apprendere una lezione o tenere a mente una lettura, bisognava dirgli che lo desiderava, e si metteva tosto all'opera.

« Odilia lo vuole! » e con queste magiche parole lo si avrebbe condotto in capo al mondo.

Ahimè! ancora adesso, ho conservata questa potenza; vedrete a qual uso l'ho fin qui impiegata, e cosa ha fatto per tutti e due.

Le pie persone che formavano la mia giovane immaginazione non trascurarono l'istruzione religiosa. Mi si insegnò a pregare fin dai primi anni.

La signora Eleonora inculcò nell'anima mia una devozione illimitata per la Vergine Santa. Questa divozione quasi superstiziosa, a tutto sopravvisse e mi seguirà fino alla mia ultima ora; ho per lungo tempo creduto ch'essa mi avrebbe salvato, ma si vede che non ne sono degna.

Giunse l'epoca della mia prima comunione.

Tutte le più dolci aspirazioni furono messe in opera per quel giorno solenne. Adriana ed io dovevamo recarci insieme all'altare. Mio padre volle che andassimo alla chiesa del villaggio, e mia zia vi acconsentì con dispiacere. Ella non osava mantenere le sue abitudini d'abadessa come nella nostra cappella.

APPENDICE (N. 3)

18 Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

A misura che grandivamo, si mise un po' di riserbo nelle nostre relazioni intime, ci si permise di vederci soltanto qualche ora al giorno, alla presenza della signora dell'abate, ato di Wilfrid.

Avevamo anche una compagna, un' amica, madanigella Adriana di Recouvremont, nostra vicina, che veniva ad approfittare delle mie lezioni, dietro un accordo preso con le nostre due famiglie.

Adriana era bella come un angelo, aveva sei mesi più di me, sua madre era l'amica della mia.

Il suo cuore e la sua mente, nel tempo sviluppata, annuociavano già lo splendore e la sensibilità d'una donna perfetta.

Ella teneramente mi amava e mi sottometteva a' miei voleri. Modesta e severa, buona, studiosa, avrebbe dovuto servire di modello, ma invece fu piuttosto l'opposto.

GIORNO PER GIORNO

I giornali arrivati questa mattina sono dedicati quasi esclusivamente ai ricevimenti di Capo d'anno tanto nel Regno, quanto da parte dei Sovrani di altri Stati.

Tutti assieme si potrebbero stereotipare in una formula sola, giacché tutti si rassomigliano.

Forse una eccezione si potrebbe fare per il ricevimento della deputazione dei due rami del Parlamento da parte di Re Umberto, essendoché Sua Maestà, da quanto riferiscono dispacci particolari, si sarebbe dimostrato, con Senatori e Deputati, più espansivo del solito.

Dicesi che Zanardelli abbia presentato e detto al Re un lungo indirizzo, e il Re molto più saggiamente ha risposto con brevi parole.

Ora che il periodo delle formalità si può ritenere finito, speriamo che tutti i Corpi dello Stato concorrano egualmente, per la parte che li riguarda, nell'utile opera di migliorare l'andamento dell'amministrazione, poiché abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo ancora che in Italia la questione vera, quella che dà origine a tanti lamenti, non è tanto politica, quanto essenzialmente amministrativa.

E a proposito di amministrazione, nei riguardi di quel programma, che a tutti s'impone delle economie, ciò che ne contrasta principalmente l'attuazione desiderata, è il conflitto manifesto fra gli interessi generali dello Stato, e gli interessi locali, cioè delle città, dei comuni e delle provincie.

Ne abbiamo una prova recentissima nel vespaio destinato in questi giorni dal proposito fermo, che si attribuisce al Martini, della riduzione delle Università.

Tutto induce a credere che, malgrado gli sforzi del ministro, non se ne farà nulla, perchè i deputati dei collegi, dove hanno sede le Università da sopprimersi, cercheranno di determinare nella Camera una corrente contraria al progetto. E prevedibile, che ciò si ripeterà in seguito per altri progetti, che si trovano allo studio.

Ha fatto impressione nel mondo politico un articolo del *Temps* di Parigi, giornale ritenuto interprete officioso dell'Eliseo. Quell'articolo non nasconde le sue apprensioni per la durata delle istituzioni repubblicane screditate dalla scoperta di tante malversazioni e di tante frodi.

E non minore impressione hanno destato le dichiarazioni della stampa russa, circa il fermo proposito del governo di Pietroburgo riguardo al Mar Nero.

Il progetto di riforma del Codice di procedura penale

Ecco alcuni particolari intorno al progetto di riforma del Codice di procedura penale elaborato da apposita Commissione.

Il progetto attribuisce le competenze

alle diverse magistrature in ragione della qualità del reato, non già della quantità della pena ad esso minacciata.

Ai delitti, che oggi sono di competenza delle Assise, vengono aggiunti altri che hanno indole politica, sicché è sperabile che dei processi per il maggio, come quelli che si son visti finora, non se ne debbano veder più.

Viceversa, fra i reati comuni, sono conservati di competenza delle Assise soltanto gli omicidi qualificati.

Si prevede che questa disposizione sarà argomento di molte dispute e non troverà facilmente consenzienti i giuristi che in tutte le riforme vogliono un progresso.

Essendo estese le competenze del tribunale, è naturale che ne sia modificata la composizione.

Esso dovrà giudicare con un numero invariabile di quattro votanti.

Ai Pretori vengono attribuite tutte le contravvenzioni, ancorché siano prevedute da leggi speciali, e tutti i delitti che per loro natura non sembrano richiedere il giudizio collegiale.

È proposta la soppressione della tre diverse forme di istruzione preparatoria, stabilendo una forma unica di inchiesta, che sarà condotta solo dal giudice istruttore.

Per le più lievi contravvenzioni, si istituisce una procedura per decreto del giudice, secondo la procedura austriaca e germanica.

La citazione diretta è istituita come forma normale di provvedimento davanti al Tribunale e davanti alle Assise nei casi di arresto in flagranza.

Intorno alla detenzione preventiva, il progetto indica i criteri che il giudice deve seguire nel far uso di tali facoltà.

Per le necessità dell'istruzione o per ragioni di ordine pubblico, si richiama in vigore il divieto della pubblicazione dei resoconti dei pubblici dibattimenti, nei quali dibattimenti aumentansi i poteri discrezionali del presidente.

Per quanto riguarda la libertà provvisoria, si sono conservati i casi di esclusione ora stabiliti, con qualche lieve modificazione.

Cronaca del Regno

Roma, 31. — Vi confermo quanto disse l'on. Giolitti e cioè che il movimento di alcuni prefetti si sarebbe fatto al suo ritorno.

Stannani i sottosegretari di stato recaronsi a Palazzo Braschi ad augurare al presidente del Consiglio la buona fine ed il buon principio d'anno.

1. — Ieri la Corte dei Conti registrò un decreto con cui il comm. Duchocq, presidente della Corte dei Conti è stato collocato a riposo per ragione di età.

Tutte le voci corse intorno alla nomina del suo successore sono premature.

L'imperatore Francesco Giuseppe scrisse al papa assicurandolo delle buone intenzioni del governo dell'Ungheria. Disse che i parroci funzioneranno anche da ufficiali dello Stato civile.

Stamane il papa ricevette i cavalieri dell'ordine di Malta, il cardinale Rampolla e gli impiegati della segreteria di Stato che augurarongli il buon anno.

Napoli, 31. — Il deputato De Martini, il Sandomato e l'Orlandi, nel Consiglio provinciale, ottennero una votazione unanime sul-

l'ordine del giorno che inizia l'agitazione legale delle rappresentanze politica e amministrativa della provincia di Napoli per pregare il ministero a fare, nella costruzione dei bacini di carenaggio di Napoli, le stesse condizioni fatte per quelli di Genova, contrariamente all'opinione manifestata dal Ministero recentemente.

Torino, 31. — Una povera donna convinta con un operaio venne da questo tanto maltrattata e percossa da morire.

L'operaio disumano venne arrestato.

Stamane trovossi sulla salita del Monte Cappuccini il cadavere di un uomo dall'apparenza civile.

Aveva la testa sfracellata, ma aveva ancora indosso i denari e l'orologio.

Regna ancora perfetto mistero sul delitto atroce.

Domani la questura manderà trenta individui pregiudicati al domicilio coatto.

Ancona, 1. — Fu arrestato nel territorio di Angugliano, quale autore dell'assassinio del Mondaini avvenuto il dieci dicembre, certo Augusto Pierangeli, detto *Chibi*.

Altri dieci individui trovansi in carcere per questo fatto e sono ritenuti complici del Pierangeli.

L'assassinio vuoi sia avvenuto per una questione di scaricamento di carbone.

Cronaca della Provincia

(Corr. part. del COMUNE)

Battaglia, 31. — *Cucine economiche* — Continuano a funzionare egregiamente le *Cucine economiche*, istituite da un mese, mercé la filantropia e l'elargizione di molte benemerite persone. Qualche giorno sono quasi 400 razioni che vengono consumate.

I cibi sono buoni, sempre vari, sani ed abbondanti.

Sappiamo anzi che non soltanto i poveri veramente vanno a prendersi le *razioni*, ma gran numero d'operai i quali hanno perciò non lieve vantaggio.

Se le cose vanno così bene, è merito principalmente d'un'attissima Commissione di 6 persone che per turno si recano giornalmente non tanto ad acquistare e scegliere le sostanze alimentari, quanto ad invigilare sulla loro confezione e sulla regolare distribuzione.

Tale commissione è dei signori Girotto Francesco - Rossi dott. Pietro - Mincio Eugenio - De Faveri - Canazza Meridiano e Moscon Francesco.

Ci troviamo in dovere anche di segnalare i nomi degli offerenti e sostenitori delle *Cucine*.

Offersero L. 100 cadauno i signori: Giro avv. Francesco - Cavalli Vittorio - Freschi Elena.

Maletti Giovanni L. 25 - Barbaro Emiliano - Rinaldi Francesco - Mario Antonio - Dalla Vecchia Pio - Mincio Eugenio - Candeo Silvio L. 20 cadauno.

Piva Giuseppe - Neri G. B. - Catturan G. - Rossi Pietro - Volner Emilio L. 10 cadauno.

De Faveri Odoardo - Menato Federico - Vascelleri Giovanni - Veroni Damiano - Ceresoli G. - Cavazzana Luigi - Munerati G. - Sattin Luigi - Colle Paolina - Migliorini Natale - Gusto Valentino - B. L. Lire 5 cadauno.

Moscon Francesco L. 10.
N. N. L. G. - Ghiraldini Panfilo e Saggiolato Luigi L. 3 cadauno.

era successa in me una trasformazione che mi spaventava. Dacché avevo sentito intorno al mio collo le sue morbide braccia, dacché avevo aspirato il profumo de' suoi capelli, l'astro era caduto dal cielo, al suo posto, innanzi ai miei occhi, stava la donna bella e ispirante amore. Mi rimproverai quale birbante ed in ingannatore e per riconciliarmi un poco colla mia coscienza, mi misi all'opera per separarti dalla tua amante. Fortunatamente avevo un po' di sostanza, fu contenta della somma che le offersi e...

«Corpo d'un diavolo», esclamò l'amico sorpreso «fosti tu dunque la cagione per cui Bianca mi scrisse quella letterina commovente, nella quale mi dichiarava dover rinunciare, col cuor schiantato, all'amor mio».

«Sì, fu colpa mia» disse l'amico, «ma odimi ancora. Col danaro, avevo creduto comperarmi la pace, ma non fu così. I pensieri si succedevano nel mio cervello sempre più fieri. Mi seppelli nel lavoro, fu quello il tempo in cui concepì i pensieri fondamentali della mia *immortalità dell'idea*, ma tutto questo non mi approssimò molto alla pace. A questo modo passò un anno intero e ritornammo alla sera dell'ultimo d'esso. Mi trovai seduto di nuovo accanto a lei, allo stesso posto. Questa volta tu eri bensì a casa, ma te ne stavi addormentata sul sofà nella stanza attigua. Eri stanca d'un pranzo del vostro casino. Sedendole così accanto e posando il mio sguardo sul suo pallido volto, il ricordo tornò con forza invincibile al mio spirito. Volevo sentir ancora una volta posar il suo capo sopra il mio petto, volevo baciarla ancor una volta e poi perire. I nostri sguardi s'incontrarono in un breve istante e mi parve ci fosse nel suo, una secreta comprensione. Non potei allora più contenermi, e, cadendole ai piedi, nascose la faccia ardente nel suo grembo.

Stetti così due secondi forse, quando la sua mano si posò sul mio capo e la sua voce tenera e dolce disse:

«Sia buono, amico mio!»
«Sì, esser buono! non tradire l'amico che dormiva pieno di fiducia nella stanza accanto. Saltai su e mi guardai attorno con occhi smarriti. Ella pigliò un libro dalla tavola e me lo porse. Avevo compreso; apersi la prima pagina e le lessi ad alta voce. Quel che lessi non so, perchè le lettere mi ballavano innanzi, ma ad ogni modo si calmò la burrasca dell'anima mia, e quando seccò la mezzanotte e tu entrasti cogli occhi imbambolati per scambiare gli auguri, mi parve che quel momento giacesse lontano lontano, in un tempo già trascorso da molto.

Da quel giorno ridivenni calmo, ormai sapevo ch'ella non mi amava o che non potevo sperar che comparsione. Gli anni passarono, i tuoi figli si fecero adulti e si sposarono, noi tre divenimmo vecchi. Tu desti un addio alle scappate, mandasti al diavolo le donne e vivesti solo per la tua, com'io pure. Che io avessi cessato d'amarla sarebbe stato impossi-

Canazza-Speridione - Ponchio-Ettore - Mengotto Giorgio - Mengotto G. B. - Ranzato Luigi - Pizzogallo Giuseppe - Cavazzana Alfonso - Fiorenza Luigi - Romano Antonietta L. 2 cadauno.

Allegri Luigi L. 1.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

CRONACA DELLA CITTA

Primo d'Anno

Anche la festa solenne, che apre tra le più rosee speranze, il nuovo anno è passata.

È passata tra le allegre grida della gente felice e tra i chissù degli ubbriachi. Perché, a dire la verità, gli ubbriachi furono molti e molto numerosi: informino i poveri dormienti nelle case delle vie principali.

Già si sa: la circostanza e le strenne di prammatica fanno perdere a certa gente la testa...

Ma tutto ciò va perdonato: *semel in anno licet insaniere* - dice il latino - e se si perde la bussola al primo di, può darsi che per gli altri trecentosessantaquattro si faccia poi giudizio.

Ed è appunto con questa speranza, che noi chiudiamo la nostra piccola rivista d'oggi.

La riduzione delle Università.

Nella Tribuna di Iersera si legge il seguente dispaccio da Messina:

«Prende sempre più consistenza la voce che la nostra Università, elevata a prima classe, sarà compresa nel numero di quelle che si dovranno sopprimere.

Si prevedono serie agitazioni. Oggi si riuniranno al municipio i deputati presenti a Messina e la giunta comunale.

La stampa cittadina incomincia a protestare vivacemente.

Lasciate fare, e così avverrà per tutte le altre università, minacciate di soppressione. Come andrà a finire? È facile prevederlo: come al solito. Resteranno tutte le università, o saranno soppresse quelle che non sollevano troppo malumore nei deputati, così giovevoli nei voti di fiducia.

Le economie, la finanza, l'interesse del paese sono tutt'altra cosa, sono frasi che servono nei programmi politici.»

Riforma degli studi superiori.

Nonostante le agitazioni che si vanno accentuando in alcune città sedi di Università che si dice verranno soppresse, l'onorevole ministro della pubblica istruzione è fermo nel suo proposito di presentare alla riapertura de-

Parlamento il progetto di riforma degli studi superiori.

Le economie che da questo progetto derivano, e bilanciario saranno devolute al maggior beneficio degli studi universitari.

Intendenza di finanza.

A mezzo di apposita Commissione, gli impiegati di Finanza di questa città presenteranno l'altra, all'emerito Intendente comm. Noris le insigne della commenda dell'ordine mauriziano, conferitagli in occasione del suo collocamento a riposo.

All'ossequio andava unita una lettera in pergamena, egregio lavoro del sig. Fanoli, nella quale gli impiegati attestavano al cessato funzionario la loro riconoscenza, e facevano voti che Egli, per amore del servizio e per operosità a buon secondo, potesse godere per molti anni il meritato riposo, soddisfatto della lunga e non sempre facile percorsa via.

Il comm. Noris, commosso a tale manifestazione, ringraziò cordialmente gli offerenti e rinnovò loro i voti di prospero avvenire.

Le nostre Appendici.

L'altro giorno ci giunse da Francoforte con un ritardo di alcune ore, un articolo di terzissimo di circostanza, e del quale lei abbiamo pubblicato in appendice la prima parte, non avendo potuto farlo l'ultimo dell'anno.

L'articolo è una traduzione dal tedesco, e ci venne favorito da una signorina della nostra città, quanto gentile altrettanto colta, la quale si trova in Germania, e precisamente a Francoforte quale istituttrice.

Oggi pubblichiamo la seconda parte dell'articolo, per i nostri più vivi ringraziamenti all'egregia signorina *Annela Cusani* accompagnati dai nostri auguri per l'anno nuovo.

Neve e neve ancora.

È venuta giù, non di sorpresa: s'è fatta precedere un freddo birbone, ch'è durato tutta una notte la giornata di primo d'anno - poi, come fu già affare stabilito, a poco, a poco quasi per un'improvvisa, la neve è discesa ad imbiancare le vie, i tetti ed a metter in uggia gli uomini il cielo stesso.

Ed ha ricato tutta la notte o quasi: poscia s'è preso che ore di riposo e carico dell'altra ne ancora per venire nuovamente a consolarci.

Ma se neve sa farci le cattiverie, il servizio degli spazzatori municipali giunge a liberarci d'affare ed abilità da ogni incomodo: infatti ovunque si lavora a sgomberare il passaggio, a petto del tempo che continua a essere imbrociato e minaccioso.

Vedrenghi la vincerà.

Sott'ufficiali a riposo.

Si annunzia che il Ministero ha iniziato un provvedimento inteso a collocare a riposo quei sott'ufficiali che dopo un lungo e utile servizio hanno conseguito il diritto a pensione.

Si trattava per il momento di sott'ufficiali che non raggiunto i 25 anni di servizio e che occupando cariche speciali, nessuna ragione perchè continuino a rimanere in servizio, ostruendo la via a quei sott'ufficiali sono in attesa di impiego e che toccherebbero già il migliaio.

Questi ufficiali, almeno in gran parte, oltre a dover attendere presso i Corpi militari l'impiego per cui furono presi in nota, non possono ottenere nel frattempo una delle posizioni o degli impieghi militari da essi desiderati, perchè questi ultimi sono coperti da sott'ufficiali che hanno 20 e fino 25 anni di servizio!

bile, ma il mio amore prese un'altra forma, cancellò i seri terrestri e divenne puramente spirituale. Tu ridevi spesso adducendo filosofare, tu avessi potuto immaginare come la mia si confondeva alla sua, saresti stato geloso. Ora è morta e forse noi due la tremo nell'anno che sta per cominciare, ed è giusto mi liberi del mio segreto e ti dica: «Franz, fui colpevole un giorno verso te e donami».

Forse la tua amica con gesto di preghiera, quando disse: «Eh che c'è morto, a perdonarmi che mi confidasti or ora, lo sapevo già tempo. Me lo raccontò essa stessa quarant'anni fa. Ed ora ti vorrebbe dire perchè tanto dietro alle donne, perfino ne' primi della mia vecchiaia: Perchè mi confidasti allo stesso tempo che tu eri l'unico amico della tua vita».

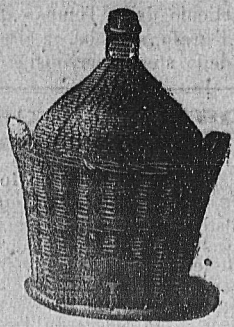
L'amico mio lo guardò attonito, tacendo, e l'orologio solo diede la mezzanotte.

(Dal tedesco di ANITA CUSANI.)

Abbonando all'Amministrazione

Lir 16 annue

si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente



F. 111 BECCARO

ACQUA (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli e Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e per chi questa sua amara e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nutriente e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e a tutti i casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze di tutti i Corpi e Stati.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS e BONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e intossicante senza avvegliare, al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Francesi, e da tutti i Farmacisti e Parfumi, Fabbri in Londra, 11 & 115 Southampton Row, W. C. e a Parigi, 105 Avenue des Capucines.

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznaeh
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre. Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

SELVATICO Guida della Città di Padova
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchet

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 31 anni si pubblica ogni settimana in Italia e in Francia. **Politico Scientifico Letterario - Artistico Commerciale Agrario ecc.**
È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio) ;
L. 22 — id. franco nel Regno ;
L. 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a l'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BASTARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & CO.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Correte alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

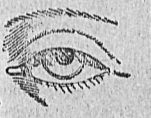
ANTICAMPANI: 259, Rue Saint-Hippolyte.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

mandisi egualmente il Vinalgre-Tollette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

Padova, 1893, Prem. Tip. Sacchetto

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEITRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita dell'Acqua da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

LA SONNAMBULA

Ann D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori.
I consulti della Sonnambula ANNA ed continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'ANCO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).